

**Sempre più vicini, a Verona e al territorio:  
disponibile il Bando 2021 di Fondazione Just Italia per sostenere progetti locali di  
assistenza e solidarietà**

Conclusi i Progetti selezionati nel 2020 tramite il “**Bando locale Covid19**”

Grezzana (VR), 15 marzo 2021 - *“Ci prendiamo cura delle persone, insieme”* ma, soprattutto, *“vogliamo essere sempre più vicini, a Verona e al suo territorio”* – È una storia di impegno e di promesse mantenute quella che caratterizza l’attività di Fondazione Just Italia, costituita nel 2008 dall’omonima azienda di Grezzana (Verona) che distribuisce a domicilio i cosmetici svizzeri Just. Interprete della costante attenzione alla solidarietà di Just Italia, in 13 anni la Fondazione ha sostenuto **12 progetti nazionali** di ricerca medico scientifica per l’infanzia e ben **63 iniziative locali** destinate a Verona e provincia, con donazioni per oltre **5,1 milioni di Euro**.

Due le direttrici dell’attività: il supporto a un Progetto nazionale di Ricerca scientifica o di assistenza socio-sanitaria per l’infanzia e il sostegno a iniziative di solidarietà **nel territorio veronese**, a conferma di un legame forte e responsabile con le comunità locali. Ad aprile 2020, con modalità e tempi del tutto eccezionali, il bando locale ha messo a disposizione l’importo di **€ 100.000** per Progetti legati all’emergenza Covid, con l’obiettivo di rispondere rapidamente e concretamente alle esigenze dei più fragili. Basti pensare che i contributi destinati ad ogni iniziativa sono stati erogati dalla Fondazione **nel mese di giugno** consentendo di avviare subito, o di proseguire, **9 iniziative solidali** correlate alla pandemia.

Le ricordiamo più avanti, segnalando che il **Bando 2021** è già disponibile dal 1° gennaio, sarà attivo fino a tutto il mese di **giugno** e fornisce tutte le informazioni (testo completo, format di candidatura, eventuali contatti) **sul sito della Fondazione ([www.fondazionejustitalia.org/bando-locale.asp](http://www.fondazionejustitalia.org/bando-locale.asp))**.

Anche per l’edizione 2021 Il Bando – destinato alle Organizzazioni non profit attive nel territorio di Verona e provincia – si ispira alla missione e ai valori di Fondazione Just Italia e risponde a esigenze locali molto sentite.

Commenta Daniela Pernigo, Vicepresidente di Fondazione Just Italia: *“il legame che ci unisce al nostro territorio d’origine è stretto e costante, come dimostrano le 12 edizioni del bando locale. Questa è la modalità che abbiamo scelto per conoscere direttamente i bisogni prioritari e contribuire a dare una risposta efficace: l’edizione 2020, nella eccezionalità legata alla pandemia, ne ha dato testimonianza con oltre 80 candidature ricevute nel solo mese di aprile. Per la nostra Fondazione è una conferma della fiducia che il mondo non profit del Veronese ci riconosce e di cui siamo orgogliosi”*.

**I 9 Progetti selezionati nel 2020 si sono conclusi di recente. Vediamoli più da vicino:**

**Nuovo stile di vita per le comunità psichiatriche**

- La cooperativa sociale **Giovani Amici Veronesi (GAV) di Negrar (VR)** ha puntato soprattutto sull’adeguamento delle misure di sicurezza per le comunità psichiatriche, solitamente caratterizzate da spazi aperti che favoriscono relazioni e scambi ma, purtroppo, esposte al rischio di contagio nel contesto attuale.

Per questo, la Cooperativa ha agito sulla modifica degli stili di vita all’interno delle strutture e messo in atto un piano di riorganizzazione delle 3 comunità-alloggio, così da non interrompere il servizio riabilitativo e di cura dei pazienti psichiatrici e l’assistenza ai loro familiari anche durante il

lockdown. Molte le azioni concrete: rigorose norme igieniche e di sicurezza, contenimento dello stress psicologico dei pazienti attraverso la creazione di percorsi quotidiani di attività, attenzione al benessere psicofisico degli operatori che li assistono - Alla Cooperativa è andato un **contributo di € 5.000**.

#### **Gestione e sanificazione dei mezzi di soccorso**

- La **Croce Bianca di Verona** OdV (Associazione di pubblica assistenza volontaria) ha effettuato nel mese di aprile 2020 ben 300 interventi, a seguito di chiamate al 118. Per questo, un mezzo di soccorso è stato destinato in modo specifico a pazienti Covid, accertati o sospetti, così come è stata allestita - accanto alla sede - un'area destinata alla sanificazione del mezzo e degli operatori, con dispositivi di protezione individuale, disinfettanti e igienizzanti. Da marzo a giugno la speciale ambulanza ha effettuato 400 servizi e percorso 12.000 Km. L'Associazione si è fatta anche carico di consegnare articoli di prima necessità ai pazienti ricoverati in isolamento, impossibilitati a ricevere visite dei familiari - La **Croce Bianca** ha ricevuto un importo di **€ 8.000**.

#### **Historie con Voi**

- Il progetto di **Fondazione Historie di Valeggio sul Mincio** (VR) ha ricevuto un sostegno di **€ 8.500** per una iniziativa destinata ai centri diurni e di sollievo per 110 adulti con disabilità psichiche e cognitive. Il lockdown, che ha imposto la chiusura dei Centri, ha orientato l'organizzazione verso attività di sostegno a distanza per gli ospiti bloccati al proprio domicilio. Gruppi di coordinamento e di lavoro multidisciplinare hanno messo a punto strumenti fruibili online quali video, esercizi, stimolazioni cognitive, materiali di supporto per i familiari e i caregiver. È stato inoltre creato un servizio di supporto psicologico telefonico attivo H24, acquistati tablet e creati gruppi WhatsApp che hanno garantito continuità educativa e riabilitativa. Il servizio è stato reso disponibile, in una seconda fase, anche per la collettività.

#### **Emergenza pane mensa S. Bernardino**

- È andato alla **Fondazione Frati Minori di Venezia** il contributo di **€ 7.500** per supportare la mensa di solidarietà presso la parrocchia veronese di S. Bernardino che nel periodo di lockdown ha visto aumentare le presenze di oltre il 40%.  
Il progetto, definito non a caso "*Emergenza pane*", ha continuato a rispondere al bisogno primario di cibo mettendo a disposizione, ogni giorno, un pasto - eccezionalmente "da asporto" - per 140 persone italiane e straniere che sono state assistite senza il rischio di assembramenti. Presso la medesima struttura le persone in difficoltà hanno anche trovato docce e cambio della biancheria. Sono state inoltre messe in atto tutte le misure di sicurezza, protezione degli operatori e sanificazione degli ambienti.

#### **Rete "generativa" per aiuti alimentari**

- È costituito da volontari il **Gruppo Promozionale Quartiere Trieste**, attivo nei quartieri veronesi di Borgo Trieste e Borgo Venezia che nel frangente della pandemia supporta persone in difficoltà economica attraverso la distribuzione di vestiario, materiale didattico e per le esigenze quotidiane ma, anche, assistenza per l'istruzione di pratiche e consulenza per la ricerca di un lavoro o di una abitazione. L'attività si è svolta secondo un "modello generativo" che prevede volontari esterni, che mettono a disposizione tempo e capacità, e interni che beneficiano dell'aiuto per il sostentamento della vita quotidiana ma, a loro volta, si adoperano per sostenere gli altri.

Il contributo di € 6.500 di Fondazione Just Italia è stato destinato all'acquisto di una consistente quantità di alimenti a lunga conservazione, di materiale per l'igiene personale e la cura della persona, e allo stoccaggio in un luogo idoneo – L'assistenza nel periodo di lockdown ha visto anche l'accompagnamento per problemi di natura amministrativa, giuridica e fiscale, così come la distribuzione costante dei prodotti acquistati.

### Comunità in connessione

- In un periodo segnato dalla pandemia è inevitabile che le persone svantaggiate corrano il rischio di restare "ancora più indietro". Basti pensare ai bambini e ragazzi con difficoltà sociali ed economiche che vivono nelle comunità, come quelle gestite dalla **Cooperativa sociale veronese l'Albero**. Il lockdown ha creato pesanti situazioni di isolamento e lontananza sia dalla famiglia d'origine sia dalla scuola. Per garantire la continuità del percorso scolastico (la scuola è, in molti casi, l'unica leva di riscatto sociale, economico e culturale), la Cooperativa ha messo a punto un Progetto basato sulla disponibilità di tablet per consentire a ogni ragazzo di connettersi sistematicamente e usufruire sia del materiale educativo per la didattica a distanza sia del supporto di un operatore presso ogni Comunità residenziale. Per favorire l'utilizzo dei tablet (ben 66, distribuiti agli utenti di 3 centri) sono stati attrezzati gli spazi abitativi delle comunità come "luoghi scolastici temporanei". L'esperienza ha complessivamente migliorato sia la qualità della formazione, sia i livelli di apprendimento per la maggior parte dei ragazzi. L'iniziativa si è aggiudicata un contributo di € 25.000 da parte della Fondazione.

### Cucinieri di strada

- Quando la parola d'ordine è stata "restare a casa", la **Ronda della Carità di Verona** si è concentrata su chi una casa non ce l'ha: i senzatetto, le cui esigenze primarie sono i pasti quotidiani. Il lockdown ha costretto la Ronda a modificare profondamente la propria attività, sia per l'aumento di richieste, passate da 75 in marzo a 200 nel mese successivo, sia per garantire la sicurezza dei volontari e fronteggiare le insufficienti donazioni di pasti da parte di mense e ristoranti, chiusi per il lockdown. Questo ha comportato l'acquisto diretto di generi alimentari e di strumenti per cucinarli e distribuirli in maniera adeguata rispetto alle norme di sicurezza e igiene imposte dalla pandemia. I volontari della Ronda della Carità si sono così trasformati in veri e propri "cucinieri di strada", dotati degli strumenti necessari per non interrompere la loro insostituibile funzione e che per questo dal bando di Fondazione Just Italia hanno ricevuto un **contributo di € 30.000**. Oggi il centro di preparazione dei pasti è funzionante ed efficiente e la qualità del servizio risulta addirittura migliorata rispetto al periodo pre-Covid19: ora, grazie a 230 volontari, è possibile raggiungere gli utenti (fino a 300 nel mese di ottobre 2020) in tempi più rapidi consentendo loro di consumare la cena in modo più protetto, confortevole e dignitoso.

### Tutti in Rete. Insieme si può - contro il Covid 19

- Attivato dal 2016 nei comuni di Oppeano e Zevio dall'**Associazione Volontari Oppeanesi A.V.O.**, il progetto "*Tutti in rete. Insieme si può*" si propone di favorire il benessere psicofisico e la permanenza al proprio domicilio di anziani affetti da demenza e dei loro familiari, assicurando l'assistenza domiciliare di professionisti e volontari. Un supporto prezioso che Covid19 e il lockdown hanno azzerato costringendo tante famiglie ad affrontare da sole la difficile quotidianità. Il progetto A.V.O. ha consentito di adottare modalità operative riconducibili alle disposizioni nazionali e finalizzate a una maggiore collaborazione con varie istituzioni del volontariato.

Consulenze on line, videochiamate e tutorial, telefonate, monitoraggi a distanza da parte di psicologi, dietisti, fisioterapisti, logopedisti e infermieri si sono affiancati agli sportelli di ascolto e ai volontari, disponibili per commissioni o sostegni telefonici. È stata attivata la collaborazione dei Servizi Sociali per un aiuto psicologico a distanza, effettuati interventi a domicilio, attivato lo Sportello infermieristico a distanza tramite utilizzo di tablet e un gruppo WhatsApp per i contatti con un infermiere dedicato. Il Progetto - che punta al rafforzamento della rete sociale e degli aiuti per gli anziani che vivono da soli - ha ricevuto da Fondazione un **contributo di € 5.000**.

#### **Ripresa delle attività “live” per pazienti con Sindrome di Down**

- L'Associazione **Sindrome di Down AGbD** porta avanti da tempo il progetto “*Autonomamente*”, per potenziare autonomia e inclusione sociale di persone affette da sindrome di Down. Il progetto - che coinvolge attualmente 38 famiglie con figli affetti da questa patologia - è stato sospeso durante il lockdown, con la riconversione del contatto diretto verso modalità di smartworking e volontariato. L'iniziativa, sostenuta da Fondazione Just Italia con **€ 3.000**, è stata definita “*Ricominciamo insieme*” e ha puntato alla graduale ripresa delle attività e dei rapporti “live” attraverso la riprogrammazione di modalità e contenuti, con attività non più in piccoli gruppi ma attraverso rapporti individuali fra utenti ed operatori. Sono riprese alcune iniziative realizzate in autonomia; successivamente, alcuni pazienti hanno potuto ritrovarsi con un amico. La dimensione relazionale si è poi estesa a un piccolo gruppo per svolgere attività ludico - ricreative che hanno dato risultati positivi nell'ambito delle relazioni interpersonali e delle regole sociali.